PROVINCIA DI PRATO

Atti del Consiglio Provinciale

\

DELIBERAZIONE N. 1 del 27.01.2020

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-2022 - Adozione linee guida.

ADUNANZA STRAORDINARIA SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 27.01.2020 ORE 18,00

Risultano presenti il Presidente Francesco PUGGELLI e i seguenti Consiglieri: *

CONSIGLIERI	P.	A.
BIFFONI Matteo		**X**
BONGIORNO Guglielmo		**X**
BOSI Primo	**X**	
BRESCI Diletta	**X**	
CALUGI Francesco	**X**	
DI GACOMO Dario	**X**	
MORGANTI Giovanni	**X**	
PALANGHI Federica		**X**
TASSI Paola	**X**	
VETTORI Paola		**X**
Totale presenti n. 7		

*** Le presenze sono rilevate al momento della votazione**

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa Simonetta Fedeli.

Scrutatori: BOSI Primo; BRESCI Diletta.

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 27.01.2020

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-2022 - Adozione linee guida.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Segretario Generale, Dr.ssa Simonetta Fedeli ;

VISTA l'allegata proposta e relazione tecnica del Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO l'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2020-2022 parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato A);

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente dell'Area proponente in ordine alla regolarità tecnica;

NON avendo NESSUN Consigliere richiesto di intervenire

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli enti locali);

RITENUTO di sottoporre a votazione la suddetta proposta di approvazione dell'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2020-2022;

ESPLETATA la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti : 7 Votanti : 5 Astenuti : 2 (F.Calugi e D. Bresci del Gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

Voti favorevoli : 5

Voti contrari : 0

RITENUTO altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

ACCERTATI i risultati della votazione a scrutinio palese:

Presenti : 7 Votanti : 5 Astenuti : 2 (F.Calugi e D. Bresci del Gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

Voti favorevoli : 5

Voti contrari : 0

DELIBERA

1) di prendere atto e condividere i contenuti della Proposta di adozione del presente atto contenente Relazione Tecnica a firma del Segretario Generale allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare l'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparnza di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2020-2022, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di precisare che avverso il provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

4) di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO alla Delibera del Consiglio Provinciale avente per oggetto:

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-2022 - Adozione linee guida.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

PREMESSO che:

- la strategia per il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione è stata ridisegnata nel nostro ordinamento dalla legge 190 del 6 novembre 2012 - "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" –, che ha individuato misure sia preventive che repressive del fenomeno corruttivo.
- centrale nel sistema delineato dalla L. 190/2012 è l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.), formulato a cura del Responsabile anticorruzione dell'ente sulla base degli indirizzi espressi dall'organo politico e nel rispetto delle linee guida emanate A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) nel Piano Nazionale Anticorruzione. Il Piano deve essere aggiornato ogni anno entro il mese di gennaio;
- allo scopo di favorire l'aggiornamento annuale del Piano delle pubbliche amministrazioni l'A.N.A.C. detta ogni anno le linee di indirizzo attraverso l'adozione del P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione);
- il P.N.A. 2019-2021, adottato da A.N.A.C. con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, nel consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale nei precedenti P.N.A., ha ribadito il fondamentale ruolo degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione della strategia di prevenzione della corruzione, attribuendo al Consiglio Provinciale la competenza all'adozione di un documento di carattere generale sul contenuto del P.T.P.C e mantenendo in capo al Presidente quella relativa all'adozione del documento finale, come già stabilito nella delibera A.N.A.C. n. 12/2014;

PRESO ATTO che sulla base di quanto disposto dal P.N.A. 2019 occorre procedere all'adozione degli indirizzi per l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020-2022, sulla base del quale predisporre il P.T.P.C. da sottoporre all'adozione da parte del Presidente entro il corrente mese di gennaio;

RITENUTO opportuno, ad esito del buon risultato della sperimentazione già effettuata, in attuazione della vigente convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di Segreteria, confermare l'impostazione di un piano congiunto Comune – Provincia di Prato in considerazione del fatto che la messa a punto di una strategia condivisa di prevenzione della corruzione e della

trasparenza contribuisce al rafforzamento dell'impostazione del piano quale strumento di promozione della *buona amministrazione*, capace di coniugare la *ratio* dei numerosi provvedimenti legislativi adottati in materia di anticorruzione e trasparenza negli anni 2012-2016 con azioni concrete volte a recuperare l'etica pubblica quale fondamento dell'azione amministrativa;

RICHIAMATI:

- la Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificata successivamente dal D. Lgs. 97/2016;
- il D. Lgs. n. 150/2009 recante "attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubbliche amministrazioni";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", titolo così sostituito dal D. lgs. 97/2016;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Prato approvato Deliberazione della Giunta Provinciale n. 326 del 30.12.2013;
-- la delibera di ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
– l'art. 1, comma 2-bis della Legge 190/2012, introdotto dal d. lgs. 97/2016, che prevede la durata triennale del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) da aggiornare annualmente;
– la delibera di ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
– la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 (Aggiornamento al Piano Nazionale 2018);
– la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016";
– la determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 (Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici);
– la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 (Aggiornamento al Piano Nazionale 2018);
– la deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione 2019);

PROPONE

1) di approvare l'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparnza di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2020-2022, allegato quale parte integrante e sostanziale;
2) di precisare che avverso il provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

PROPONE ALTRESI'

3) che la presente proposta di deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Simonetta Fedeli

data 15.01.2020

** * **

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere in ordine:

a) alla regolarità tecnica

Il sottoscritto Segretario Generale:
vista la proposta di deliberazione sopra riportata;
esprime, in ordine alla regolarità tecnica della medesima,

PARERE FAVOREVOLE

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Simonetta Fedeli

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 - Linee guida

Approvato con Delibera Consiglio Provinciale n. 1 del 27.01.2020

Il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà essere strumento di orientamento dei comportamenti organizzativi dell'ente volto a contenere il rischio di comportamenti corruttivi o, comunque, non imparziali nel rispetto dei seguenti principi:

Principi strategici

- Riaffermazione del principio costituzionale di "buona amministrazione" (buon andamento e imparzialità)
- Creazione e mantenimento di un ambiente di diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione di tutto il personale sui temi dell'etica e della legalità affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano in tal senso e, conseguentemente, all'attuazione del Piano
- Prosecuzione della collaborazione con il Comune di Prato per la definizione di una strategia condivisa di prevenzione della corruzione per rafforzare l'impostazione del piano quale strumento di promozione della buona amministrazione, capace di coniugare la ratio dei numerosi provvedimenti legislativi adottati in materia di anticorruzione e trasparenza negli anni 2012-2016 con azioni concrete volte a recuperare l'etica pubblica quale fondamento dell'azione amministrativa

Principi metodologici

- Impostazione del piano basato su una accezione ampia del concetto di corruzione, volta a comprendere non solo la gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche tutte le situazioni in cui, nello svolgimento dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito al fine di ottenere vantaggi privati.
- Impostazione del sistema di gestione del rischio sulle specificità del contesto interno ed esterno all'ente
- Approfondimento delle attività di analisi dei processi di competenza con individuazione delle principali fasi di gestione per le attività e le funzioni maggiormente significative sia in termini numerici sia in termini di rischio di deviazione dal corretto iter amministrativo
- Valutazione ex-novo del rischio correlato alle funzioni e attività di competenza effettuata in termini qualitativi sulla base di alcuni indicatori ritenuti significativi per la rilevazione del rischio corruttivo quali rilevanza esterna del processo, pregressi eventi corruttivi,

discrezionalità dell'attività amministrativa, tracciabilità del processo decisionale, applicazione misure di prevenzione del rischio, collaborazione del dirigente responsabile, eventuale esposizione al rischio di riciclaggio. Quanto sopra nel rispetto di quanto disposto nell'Allegato 1) (Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi) al P.N.A. 2019, il quale ha integralmente sostituito le precedenti indicazioni metodologiche date in materia di valutazione del rischio corruttivo date da A.N.A.C. nei precedenti Piani.

Principi finalistici

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basta sull'etica e sull'integrità
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza - comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione

Contenuti del Piano

Declinazione dei contenuti del Piano

1. Descrizione del contesto esterno ed interno all'ente
2. Mappatura dei processi
3. Valutazione del rischio corruttivo correlato ai processi di cui al punto precedente
4. Individuazione misure di prevenzione del rischio corruttivo
5. Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano con particolare riferimento all'applicazione delle misure di cui al punto precedente
6. Sezione Trasparenza, che costituisce parte integrante ed essenziale dell'intero Piano nel rispetto delle linee guida emanate da A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) nei vari P.N.A. (Piani Nazionali Anticorruzione) adottati dal 2013 ad oggi, con particolare riferimento per quanto riguarda la "Valutazione del rischio" e l'impostazione della parte generale del Piano al P.N.A.2019-2021, adottato da A.N.A.C. in data 13 novembre 2019.

Soggetti coinvolti nell'elaborazione

1. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) cui compete l'elaborazione della proposta di Piano;
2. Organi di indirizzo politico-amministrativo cui compete la definizione della strategia di prevenzione della corruzione. In particolare compete al Consiglio provinciale l'adozione di un

atto generale di indirizzo sul contenuto del P.T.P.C.T. e al Presidente l'approvazione del piano nella sua interezza e l'individuazione di specifici obiettivi in termini di performance organizzativa e individuale nei piani della perfomance e piani esecutivi di gestione;

3. Dirigenti con particolare riferimento al loro coinvolgimento nelle attività di valutazione del rischio corruttivo, individuazione e applicazione delle misure di prevenzione, monitoraggio sullo stato di attuazione del piano;

4. Tutto il personale in servizio per l'applicazione delle misure di prevenzione e la condivisione dell'obiettivo di fondo di prevenzione della corruzione;

5. Società civile e portatori di interessi collettivi (c.d. stakeholders) da coinvolgersi attraverso forme di consultazione pubblica di cui dare conto nel P.T.P.C.T.;

6. Nucleo di Valutazione che svolge la funzione di coordinamento tra il sistema di gestione della performance e quello di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Misure di prevenzione della corruzione

- Individuazione di concrete misure di prevenzione della corruzione al fine di orientare procedure e comportamenti interni alla prevenzione di attività illegittime, illecite o attestanti un malfunzionamento dell'amministrazione e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
- Distinzione delle misure in "Generali" e "Specifiche" a seconda che siano finalizzate incidere sul sistema complessivo di prevenzione della corruzione o su aree di rischio specifiche

Trasparenza

- Potenziamento del ruolo dell'attività di trasparenza quale strumento di controllo e prevenzione dei fenomeni di cattiva amministrazione
- Attività di pubblicazione nel rispetto dei criteri di qualità delle informazioni indicati dal legislatore all'art. 6 del D. Lgs. N. 33/2013 quali integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Puggelli

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Simonetta Fedeli

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, il 28.01.2020

STAFF del Presidente
f.to Elisabetta Cioni

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Prato, il 28.01.2020

STAFF del Presidente
f.to Elisabetta Cioni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, il 28.01.2020

STAFF del Presidente
f.to Elisabetta Cioni